

EDIZIONE BIMESTRALE | Anno 38° | Num. 6 | novembre–dicembre 2021

# MESSAGGIO DI PACE

PER FEDE



PER FEDE

DALLA STALLA  
ALLA CROCE

GESÙ È VENUTO



# PER FEDE



Ciao, mi chiamo Angela ho 36 anni e sono sposata e abbiamo due figli. Provengo da una famiglia cattolica, questione accentuata dal fatto che mia madre aveva una sorella, morta in un incidente stradale, che stava

per prendere i voti per diventare suora.

Fino a 17 anni ho vissuto senza aver mai saputo che la Bibbia parla di un messaggio di salvezza eterna. Andavo in chiesa in occasione di matrimoni, battesimi e funerali, ma i rituali religiosi non mi interessavano proprio, per me erano solo occasioni per divertirmi e mangiare.

Quando mi sposai, a casa dei miei suoceri, ogni tanto, venivano a trovarli una coppia di credenti di Sannicandro. A mio marito piaceva ascoltare quello che dicevano del Signore, ma io mi sentivo scoccia-ta e sinceramente parlando mi dava fastidio la loro presenza.

Mio marito, interessato a conoscere il Signore, decise di frequentare gli studi biblici in casa di un'altra coppia a Cagnano Varano. Io lo seguivo solo per non rimanere sola a casa, ma ogni qual volta ci andavo non vedevo l'ora di tornarmene a casa mia. Dopo un certo periodo, anche mio marito si scoraggiò e attratto dalle cose del mondo decise di non frequentare più gl'incontri. Così continuammo a vivere a modo nostro, non secondo quello che la Parola di Dio dice di fare. Questo fino a quando, in seguito ad alcuni avvenimenti, mio marito decise di ritornare a frequentare le riunioni.

Nel frattempo, a Cagnano era sorta una chiesa evangelica. A me questo fatto diede molto fastidio tanto che a mio marito gliene feci passare di cotte di crude. Le prime volte, mio marito la frequentò di nascosto, ma io lo avevo capito e quindi una sera che lui mi disse: «Esco, poi tra un'oretta ti vengo a prendere», lo seguii e lo aspettai fuori dalla chiesa. Quando uscì gli feci una scenata.

Ma il peggio tra me e lui doveva ancora accadere. Come dice la Parola di Dio in Matteo 10: 36 «I nemici dell'uomo (credente) saranno quelli di casa sua». E così fu. Quando mio marito decise di battezzarsi gli dissi che se l'avesse fatto gli avrei chiesto il divorzio. Sono grata che il Signore non lo permise, nonostante mio marito rimase fermo nella sua decisione.

Il Signore però in un altro passo della Bibbia dice: «Colui che ha cominciato in voi un'opera buona, la condurrà a compimento» (Filippesi 1:6). Ed è ciò che fece anche da noi. Quando Paolo mi proponeva di accompagnarlo andavo con lui in adunanza anche se quello che veniva detto non mi toccava più di tanto. Certe volte, per semplice curiosità, andavo a controllare su una Bibbia che avevo ricevuto da piccola, se quello che veniva letto in chiesa lo ritrovavo anche in quella. E infatti, così era, tanto che iniziai a chiedermi il perché di tante cose e le risposte erano tutte lì nella Bibbia.

Ma a me non andava di cambiare vita, anche per paura di quello che la gente poteva dire e quindi continuavo per la mia strada frequentando a periodi alternati le riunioni. Questo fino a quando mio figlio ebbe un incidente con la bicicletta. In questa

## LE RISPOSTE ERANO TUTTE LÌ NELLA BIBBIA

situazione decisi di affidarmi al Signore inginocchiandomi vicino al mio letto e chiedendo a Lui il perdono dei miei peccati e riconoscendo in Gesù il mio unico Salvatore.

Grazie a Dio, mio figlio se la cavò con quattro punti alla mano e con una cicatrice che neppure si vede. Ma come si dice, «passato il male passato tutto», tornai a vivere a modo mio sempre più staccata da mio marito perché non avevamo più lo stesso sentimento e soprattutto lontana dal Signore.



Le cose peggiorarono quando feci fare la prima comunione a mio figlio. Avevo riconosciuto che quello che stavo per fare non sarebbe servito né alla mia salvezza e nemmeno alla salvezza di mio figlio, anzi stavo per fare qualcosa che agli occhi di Dio non era gradito, ma la feci ugualmente. Quel giorno stetti male perché qualcosa dentro di me diceva che stavo sbagliando. Dopo questo fatto cominciai a frequentare le riunioni nella chiesa evangelica più assiduamente. Però rimanevo piuttosto passiva.

Un giorno mi ritrovai a casa della nonna di mio marito, dove lei e una zia di mia suocera, che ha parecchi problemi di salute, parlavano del fatto che loro si affidano ai santi. Spontaneamente, una forza che veniva da dentro mi spinse a dire che affidarsi ai santi non serve a nulla, l'unico che ci può salvare è Gesù Cristo mediante il Suo sacrificio.

Da quel giorno la mia vita cambiò. Grazie allo Spirito Santo che ora abita nel mio cuore, vengo modellata e corretta quando sbaglio, ma soprattutto ora vivo una vita consacrata al Signore, secondo il Suo volere e non il mio. I problemi ci sono lo stesso però con la certezza che il Signore è vicino a noi e ci aiuta in ogni situazione.

Una sera, in uno studio biblico, il pastore della nostra chiesa chiese a un'ascoltatrice di leggere Marco 16

versetto 16. Ma questa persona disse che non poteva leggerlo perché aveva la versione del Vangelo in inglese e allora il pastore chiese a me di leggerlo. Il passo dice: «Chi avrà creduto e sarà stato battezzato sarà salvato; ma chi non avrà creduto sarà condannato».

## L'UNICO CHE CI PUÒ SALVARE È GESÙ CRISTO MEDIANTE IL SUO SACRIFICIO.

Allora capii che quel messaggio il Signore lo aveva voluto indirizzare a me. Quel versetto lo lessi molte volte, ci riflettei tutta la notte, ma quello che scaturiva in me era sempre la stessa cosa: «Voglio seguire il Signore Gesù!» La mattina dopo, quando mio marito andò al lavoro gli messaggiai e gli scrissi: «Amore ho deciso di battezzarmi!» Lo comunicai anche al pastore della nostra chiesa e fui battezzata.

Oggi sono decisa a testimoniare della mia nuova vita per fede. Anche tu che leggi queste righe potresti ricevere una nuova vita. La vuoi?

Angela De Luca



# DALLA STALLA ALLA CROCE



«Dio ha tanto amato il mondo, che ha dato il suo unigenito Figlio, affinché chiunque crede in lui non perisca, ma abbia vita eterna» (Giovanni 3:16).

Che questo Figlio venisse in una stalla, non lo avremmo mai pensato.

Il nostro Dio fatto uomo in Gesù avrebbe potuto manifestare la Sua gloria in un altro modo. Tuttavia, il piano di salvezza per noi doveva passare per diverse umiliazioni. Doveva toccare il fondo. Già dall'inizio.

E terminare ancor più crudelmente a causa del nostro peccato.

La stalla di Betlemme può ancora essere compatita. Il segno e il messaggio della croce però sono per molti un'offesa perché parlano della perdizione dell'uomo e dell'impossibilità che ci sia un'altra via per collegarsi con Dio, se non per mezzo del dono della Sua compassione.

Chi crede al Cristo crocifisso, non andrà perduto, ma riceverà vita eterna.

**MESSAGGIO DI PACE**  
**DISPONIBILE ANCHE ONLINE**



# GESÙ È VENUTO

• Gesù è venuto  
per farci  
conoscere  
Dio



Ticino



## VIENI A TROVARCI!

### SVIZZERA

comunita-per-cristo.ch | ticino@gfc.ch

**Claro:** Tel. +41 76 679 84 29

**Quartino:** Tel. +41 79 505 00 32

**Villa Luganese:** Tel. +41 79 313 53 76

**Winterthur:** Tel. +41 79 287 34 39

### ITALIA

**Cagnano Varano:** Tel. +39 393 705 1256

**Pescara:** evangelicipescara.info | Tel. +39 371 484 4676

**Ribera:** Tel. +39 338 990 7416

**Roncadelle (BS):** Tel. +39 335 434 889

**Rovereto:** evangelicirovereto.it | Tel. +39 046 408 0064

**Trento:** evangelicitrento.it | Tel. +39 046 123 2038

**Udine:** chiesacristianaudine.it | Tel. +39 329 005 2931

### OFFERTA LIBERA

**Per la Svizzera:** Messaggio di Pace | IBAN CH46 0900 0000 3000 3923 3 | ccp. 30-3923-3

**Per l'Europa:** Messaggio di Pace | IBAN DE72 6837 0024 0042 0091 01

**BIC:** DEUTDEDB683 | Deutsche Bank AG, Bad Säckingen

### REDAZIONE, POSTA DEI LETTORI

Messaggio di Pace c/o Foschia Filippo, A Scerése 35, CH-6702 Claro  
messaggiodipace@gfc.ch

Pescara



Rovereto



Trento



Udine



Comunità per Cristo